



Newsletter N. 02 di Febbraio 2018

[Vedi la presentazione](#)

[Visualizza la brochure](#)

SI FA PRESTO A DIRE “PARTITO DELLA PROBABILITÀ”

La problematica della classificazione dei codici a specchio è ormai sin troppo nota e non credo sia necessario dover ricordare la posizione ufficiale dell’Ordine dei Chimici di Roma che per primo, esattamente un anno fa, si è espresso con il famoso parere *pro veritate* sul quale l’auto proclamato “Partito della Certezza” si è scatenato con continui riferimenti autocelebrativi in articoli ed elaborati pubblicati in maggior parte su un portale sponsorizzato scevro di qualunque autorità Istituzionale.

Nei dodici mesi che si sono susseguiti da quel famoso 12 Febbraio 2017, molti sono stati gli atti ufficiali che si sono susseguiti come pietre miliari sulla strada della ragione.

In particolare ci piace sempre ricordare il Parere ISPRA/ISS sulla classificazione dei rifiuti ai fini dell’attribuzione della caratteristica H14 e soprattutto il [Decreto Legge 20 Giugno 2017 n. 91](#) (cfr art. 9) con la relativa [nota tecnica dell'ISPRA](#) esposta in Senato lo scorso 4 Luglio, con cui, finalmente ed in maniera inequivocabile si stabilisce che anche in Italia la classificazione dei rifiuti deve essere effettuata solo e soltanto usando le norme Europee, ovvero secondo il Regolamento UE 1357/2014, con il quale giammai si prevede d’ufficio la classificazione di Rifiuto Pericoloso a quei rifiuti che con ragionevole certezza (questa volta si!), a prescindere dalla integrale ricostruzione della sua composizione, pericolosi non sono.

Ma non è tutto, e nell’attesa della Corte di Giustizia dell’Unione Europea chiamata a pronunciarsi sulla questione, ex art. 267 del T.F.U.E, dalla Suprema Corte Italiana con l’Ordinanza n.37460 del 27.07.20117, accade che il Tribunale di Terni, in data 9.11.2017 assolve nel procedimento RG 945/2013, con sentenza definitiva n. 1022/17, il Chimico S.M. **perché il fatto non sussiste.**

Quale fatto?

In sintesi l’aver classificato NON PERICOLOSI dei rifiuti pur senza la pedissequa applicazione del concetto integralista di “esaustività dell’analisi”, con il quale in mancanza di una esaustiva conoscenza (intesa come pari al 99,9 %) della composizione chimico-merceologica del rifiuto per distorta applicazione del principio di precauzione dovrebbe essere attribuito allo stesso il codice a specchio pericoloso.

A nostro avviso infatti - e non solo nostro avendo il tribunale accolto le nostre tesi difensive - è errato nel caso di un rifiuto noto (ovvero a composizione non incognita) basare la percentuale

di conoscenza esclusivamente sulla somma algebrica delle sole quantità delle sostanze indicate nel Rapporto di Prova, essendo l'elenco delle determinazioni scelto (per i soli rifiuti "noti") appunto come marker di pericolosità (verifica del superamento delle soglie di cut-off) e non come indagine conoscitiva in generale.

Nella sentenza si riportano le frasi del Consulente M.S. che (pg. 129 dell'elaborato peritale) arriva a dichiarare che "...nel caso in esame la metodologia adottata ...porta ad una conclusione paradossale.... illogica e non scientificamente valida...".

La tesi del Partito della Probabilità, così definito in evidente tono dispregiativo da alcuni, comincia dunque ad essere più accreditata (lo è sicuramente dal punto di vista scientifico) e molti la ripropongono in convegni, relazioni ed articoli su riviste specializzate.

Ufficio Stampa

SICUREZZA

VIII e IX ATP CLP e scadenza registrazioni REACH

a partire dal corrente mese di febbraio, il primo, e da marzo il secondo, dovranno essere applicati obbligatoriamente due nuovi regolamenti che realizzano adeguamenti al progresso tecnico e scientifico del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) per tener conto delle modifiche apportate con la quinta edizione riveduta del GHS:

- regolamento (UE) 2016/918 del 19/05/2016, VIII ATP al CLP, che aggiorna tutti gli allegati del CLP senza modificare la classificazione armonizzata delle sostanze presenti nell'allegato VI del CLP.
- regolamento (UE) 1179/2016 del 19/07/2016, IX ATP al CLP.

AMBIENTE

Albo Gestori Rifiuti

È stata emanata lo scorso 12 gennaio 2018 dal Comitato Nazionale Albo Gestori Ambientali la Circolare n. 59 che va a chiarire alcuni aspetti relativi ai requisiti del Responsabile Tecnico Gestione Rifiuti, così come definiti dalla Delibera n. 6 del 30 maggio 2017

Nella circolare si chiariscono i seguenti punti:

- 1) Requisiti del personale tecnico;
- 2) Affiancamento al responsabile tecnico;
- 3) Verifiche d'idoneità del responsabile tecnico;
- 4) Dispensa dalle verifiche d'idoneità del responsabile tecnico;
- 5) Disposizioni transitorie

SISTEMI DI GESTIONE DELLA QUALITÀ

Norma ISO 45.001

Fissata al 12 Marzo 2018 la data per la pubblicazione della nuova Norma ISO 45.001 per il sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro.

La nuova norma sostituirà e manderà definitivamente in pensione lo standard BS OHSAS 18001.

La struttura dello standard è praticamente allineata, con le dovute necessarie peculiarità, con quella dei più noti e diffusi standard per la gestione della qualità (ISO 9001) e ambientale (ISO 14001) in edizione 2015.

In linea con le normative europee di settore, molto più spazio, rispetto al modello precedente, sarà dedicato alla partecipazione e consultazione dei lavoratori in occasione dello sviluppo del sistema di gestione.

La gerarchia dei controlli per ridurre i rischi si basa sulle solite azioni di eliminazione del pericolo

- a) sostituzione con processi, operazioni, materiali o attrezzature meno pericolosi
- b) utilizzazione di controlli ingegneristici e riorganizzando il lavoro
- c) impiego di controlli amministrativi, compresa la formazione
- d) utilizzo di adeguati dispositivi di protezione individuale.

A cui si aggiunge

- e) la pianificazione e gestione dei cambiamenti di attrezzature, lay-out, gestionali
- f) la gestione corretta di acquisti, delle attività esternalizzate ed il controllo degli appaltatori

CALENDARIO CORSI

Disponibile sul [portale LA.IN.](#) la nuova offerta formativa, che comprende
29 corsi per Gestori della Sicurezza in Azienda, di cui 11 erogabili anche via FAD
23 corsi ufficiali per la formazione dei lavoratori, di cui 8 erogabili anche via FAD
15 corsi monografici su rischi specifici adattabili ad ogni esigenza aziendale
37 corsi di abilitazione per utilizzo di attrezzature speciali

OFFERTA DEL MESE

Come noto il progetto "LA.IN. 2.0" è interamente finalizzato alla tutela delle aziende clienti. È per questo che con l'iniziativa l'Offerta del mese si propone periodicamente un servizio a costi agevolati.

Sono proposte nel corso dell'anno consulenze gratuite ed Audit specialistici su argomenti specifici quali ad esempio il ciclo dei rifiuti, le emissioni in atmosfera, la gestione delle acque, l'aderenza ai Regolamenti REACH e CLP oppure servizi analitici a prezzi ridotti.

Questo mese si propone una **consulenza riservata nella gestione del ciclo di produzione dei rifiuti** comprensiva di

- a) Visite periodiche di controllo calendarizzate secondo le vs. esigenze interne,

- b) Relazione tecnica di dettaglio con analisi delle attuali modalità di gestione dei cicli di produzione, detenzione, classificazione e disfacimento dei rifiuti, in combinato disposto con tutte le azioni di miglioramento che si intende apportare in azienda.
- c) Redazione di una procedura ambientale finalizzata ad istruire il personale interno circa il corretto trattamento degli scarti di produzione, fino alla loro classificazione come rifiuti, inclusa la compilazione di tutti i documenti necessari.

con una scontistica del 30 % sul normale tariffario per tutti gli ordini ricevuti entro il 30 Marzo.

Se non vuoi più ricevere questa newsletter invia un'email a news@lainsrl.it

Laboratori Integrati S.r.l. Via Nettunense n° 139, 04011 Aprilia (LT) – T/F 06 92727973